

Prot. 82313 del 86/10/25



Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1
www.uslumbria1.it

Ai genitori dei bambini e agli Insegnanti
Scuola Primaria Rugini,
San Martino in Campo

Si comunica che tra gli alunni della classe (...) si è verificato un caso di scabbia / sospetta scabbia. I Servizi sanitari competenti si sono già attivati per mettere in atto i provvedimenti di trattamento e profilassi previsti nei confronti del malato e dei contatti familiari.

Di seguito si riportano alcune informazioni sulla scabbia, al fine di evitare inutili allarmismi e considerando il fatto che, pur non essendo una malattia preoccupante e se non si hanno le informazioni corrette, si rischia di entrare in ansia senza motivi.

La scabbia è una malattia parassitaria della cute causata da un piccolissimo acaro. Questo si insinua sotto la cute scavando dei cunicoli che contengono le sue uova. Raramente i cunicoli sono visibili perché sono mascherati dalle lesioni da grattamento.

E' un'affezione che colpisce persone di tutti i livelli socio economici, senza particolare riguardo per età, sesso, razza o condizioni di igiene personale.

Le lesioni della cute sono caratterizzate dal manifestarsi di papule, vescicole e da una eruzione intensamente pruriginosa.

Le lesioni si localizzano in particolar modo tra gli spazi delle dita, sulle superfici anteriori dei polsi e dei gomiti, nelle pieghe anteriori delle ascelle, intorno alla circonferenza addominale, sui genitali esterni nell'uomo e sui capezzoli nelle donne.

Il prurito è il sintomo centrale della scabbia ed in genere è molto intenso, soprattutto di notte.

La trasmissione del parassita da un soggetto all'altro avviene per contatto diretto e prolungato cute-cute, infatti l'infestazione è facilmente trasmessa tra i membri della stessa famiglia. La trasmissione può anche essere indiretta, tramite biancheria e lenzuola contaminati da poco da una persona infestata.

Un soggetto affetto da scabbia deve essere sottoposto ad adeguato trattamento per guarire dalle lesioni e si può considerare non contagioso già dal giorno successivo a quello di inizio del trattamento.

Il trattamento, prescritto di norma dallo Specialista, consiste nell'applicazione su tutto il corpo di una lozione o crema contenente uno specifico insetticida.

Tornando alla comunicazione del caso di scabbia che si è verificato tra gli alunni della classe (...), si evidenzia che, date le modalità di trasmissione di tale parassitosi, le probabilità di contagio tra i soggetti interessati sono molto basse; non potendo tuttavia escludere con certezza il rischio, si invitano i genitori nell'eventualità che i bambini presentassero prurito e lesioni cutanee (incubazione circa di quattro settimane) ad accompagnare i propri figli dal Pediatra / Medico curante.

Data 13/10/2025

X Il Responsabile del Centro di Salute